

La vigilanza europea si fa in tre: arrivano tre Authority

La nuova architettura della supervisione europea dei mercati prevede tre Authority che vigilano sulle singole istituzioni, con poteri vincolanti, e un Consiglio (o Board) anti-rischi sistemici che monitora il sistema nel suo complesso, senza poteri

vincolanti. La vigilanza nazionale non sparirà, perché le nuove autorità Ue non hanno potere di supervisione diretta sulle istituzioni. La nuova struttura dovrebbe entrare in vigore nel 2010. È un «modello da seguire su scala mondiale», ha auspicato il suo presidente José Manuel Barroso in vista dell'appuntamento di Pittsburgh atteso per oggi.

«Io provo tutti i giochi», sorride Luigina, impiegata. «Ho 58 anni, con 4mila euro al mese per vent'anni mi potrei pagare una casa di riposo a 4 stelle! Però il meccanismo non mi convince: meglio prenderli tutti e subito, poi ci penso io a organizzarmi...». D'accordo Maria, coetanea, che sta giocando in una ricevitoria poco distante: «4mila euro al mese? Io a Babbo Natale ho smesso di crederci da un pezzo. Se vinco li preferisco maledetti e subito, se poi muoio chi mi garantisce che continuano a pagare ai miei figli?». «Sono curioso», ammette Mimmo, anche lui sopra i 50, mentre ritira i suoi 56 euro di vincita al Lotto. «Io gioco spesso, l'importante

è vincere, che il premio sia a rate non mi interessa».

Il popolo delle schedine sembra interessato al nuovo prodotto, anche se il primato del Superenalotto, per ora, non sembra in pericolo. «Io gioco solo a quello, non mi interessa altro», giura Veronica, 30 anni, una delle poche giovani in fila. Non manca un certo spirito di solidarietà tra giocatori. Laura e Adolfo chiedono premi più piccoli, «così vincono più persone», lui arriva anche a immaginare uno «sciopero delle giocate». Ma Marco, il gestore, li riporta con i piedi per terra: «Le giocate triplicano quando ci sono i premi grossi, come il jackpot da 150 milioni di un mese

Sacconi e Gelmini, piano per i giovani

Facilitare la transizione scuola-lavoro; rilanciare l'istruzione tecnico-professionale; rilanciare il contratto di apprendistato; ripensare l'utilizzo dei tirocini formativi; ripensare il ruolo della formazione universitaria; aprire i dottorati di ri-

cerca al sistema produttivo e al mercato del lavoro. Sono le sei priorità individuate dal Piano di Azione per l'Occupabilità dei Giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro, presentato dal Ministro del Lavoro Sacconi e da quello dell'Istruzione Gelmini e presentate ieri in un convegno a Roma.

fa». Anche su Internet si discute dello stipendio «in palio». «È un modo sublime per propagandare l'ozio», dice Sam. «Mettiamo che vinca un 20enne e che si trovi a disporre di 4000 euro al mese per 20 anni: baste-

rà l'esercito per mandarlo a lavorare?». E Miguel: «Troppi giochi e pochi soldi da spendere! Non si vince e si spende un sacco!». I Monopoli di Stato ricordano che «Win for life» è stato ideato per dare una mano nella raccolta di un extragetto di 500 milioni (tra il 2009 e il 2010) per la ricostruzione in Abruzzo. E che il 23% di ogni euro giocato sarà devoluto ai terremotati. E tuttavia, in un momento di crisi, il ritmo delle estrazioni fa impressione: tutti i giorni, una ogni ora dalle 8 alle 20. Commenta Elisabetta, dal bancone della sua ricevitoria: «Ma non lo capiscono che la gente non ha più soldi?». ❖

SUPERENALOTTO

Super raccolta

La raccolta di settembre per il Superenalotto si prospetta superiore ai 300 milioni. Per l'anno si stima un totale di 3,2 miliardi.

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



Regolarizzazione di colf e badanti

Se si invia la domanda negli ultimi giorni di settembre ci sono meno possibilità che venga accolta rispetto a chi l'ha spedita prima?

A differenza di quanto accaduto con i decreti flussi, non ci sono graduatorie a tempo né quote: chi invia la domanda il 30 settembre è sullo stesso piano di chi l'ha inviata il 2 settembre. E' bene però presentare la domanda qualche giorno prima del 30 settembre affinché il lavoratore straniero già dal 1° ottobre sia in possesso della ricevuta che attesta l'avvenuta domanda di emersione.

La domanda può essere rifiutata?

Sì, la domanda può essere rifiutata nel caso in cui il lavoratore abbia commesso un reato ostativo o qualora il datore di lavoro non sia in possesso dei requisiti richiesti. E' bene, pertanto, prima di inoltrarla, rivolgersi ad una sede dell'INCA, che fornirà tutte le informazioni necessarie e provvederà ad inviare telematicamente la domanda.

Che succede se la domanda viene rifiutata?

Il Ministero ha specificato che se la domanda è rifiutata a causa di un reato commesso dal lavoratore, ed essendo il fatto sconosciuto al datore di lavoro, quest'ultimo non ha alcuna responsabilità e pertanto non si applicano, nei suoi confronti, procedimenti penali o amministrativi. Per quanto riguarda il lavoratore, invece, egli non potrà ottenere il permesso di soggiorno ed incorre, quindi, nel reato di clandestinità.

Sono una persona anziana, non autosufficiente e vivo solo. Vorrei regolarizzare la signora che mi assiste in casa, ma non ho il reddito richiesto, come posso fare?

Per regolarizzare le badanti non occorre certificare il possesso di un reddito, ma solo esibire il certificato medico - rilasciato da una struttura sanitaria pubblica o dal medico di famiglia convenzionato - dal quale risulti la limitazione dell'autosufficienza.